Anno 64 — Sabato 7 Settembre 1929 - Anno VII — N. 214

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Verso la meta

«IL RACCOLTO GRANARIO DELLA STAGIONE PASSATA, E' IL PIU' ALTO CHE LA STORIA RICORDI», ha affermato il Duce nell'additare l'agricoltura italiana all'ordine del giorno della Nazione. La frase nella scultorea forma grandeggia l'avvenimento economico e politico. E l'affermazione del Duce se sarà motivo di sano orgoglio, di fierezza e di entusiasmo per tutti gli italiani che hanno creduto nello spirito chiaroveggente di Chi l'avvenimento volle, sarà motivo di più sentita gioia allorchè giungerà nell'intimo dell'umile uomo dei campi che all'annuncio della battaglia per la redenzione della sua terra, non solo sperò amorosamente, ma con disciplina e fedeltà donò la energia migliore per cooperare al raggiungimento della Vittoria.

Le verità migliori sono le più semplici. Ed a questa superba e semplice realtà il popolo italiano può oggi guardare fieramente, come l'uomo dei campi serenamente oggi guarda al rigoglioso risveglio della sua terra, rigenerata nelle fonti migliori e resa madre procace e feconda dalle risorte energie della Nazione. Verità semplici che possono sfuggire solo agli scettici ed agli ancora poco numerosi distratti.

Un cardinale punto di arrivo è stato per ora raggiunto a valorizzare l'opera di ricostruzione del Fascismo in questi pochi anni di governo, e l'avvenimento politico ha una importanza enorme poichè con la maturità raggiunta e con la prossima vittoria finale, la Nazione avrà anche raggiunto quella indipendenza verso altri popoli per uno dei più necessari elementi: il pane.

I laboriosi agricoltori italiani meritano il premio della loro fedelissima volontà che non ha avuto soste in questo breve ed intenso periodo di tempo, che ha portato il raccolto del grano dai cinquanta milioni di quintali anteguerra, agli attuali settanta milioni. Settanta milioni che rappresentano una produzione che non trova riscontro in nessun'altra annata.

Ove si esaminano tali risultati, si può affermare che la battaglia non solo del grano, ma per la redenzione della terra, ha già avuto una efficenza ascensionale concreta tale da dare adito alle più rosee speranze.

Nel settennio anteguerra, per esempio, furono prodotti quintali quarantanove milioni di frumento, quintali otto milioni e mezzo complessivamente di segala, orzo e avena, quintali quattro milioni e mezzo di riso, circa diciassette milioni di quintali di patate, diciassette milioni di quintali di barbabietole da zucchero e undici milioni di quintali di ortaggi.

Nel primo settennio fascista si ebbe una produzione annuale media che supera quella analoga dell'ultimo settennio anteguerra per oltre nove milioni di quintali di frumento, per un milione e mezzo di quintali di avena orzo e segala, per un milione e mezzo di quintali di riso, per tre milioni di quintali di patate, per oltre tre milioni di quintali di barbabietole, per tre milioni di quintali di ortaggi, e ciò omettendo di parlare degli aumenti che si sono verificati nello stesso periodo nelle culture arboree ed industriali. Vero è che a questa produzione concorsero le provincie redente, però ben modestamente.

«Questa enumerazione vale a controbattere in modo perentorio», ha detto il ministro Martelli nella relazione al Comitato del Grano, «le asserzioni di coloro che in piena malafede tendono a svalorizzare all'estero il superbo risveglio dell'Agricoltura italiana per opera del Fascismo, insinuando che la maggiore produzione frumentaria si è realizzata a scapito delle altre culture, mentre perfino il patrimonio zootecnico, fortemente intaccato dalla guerra, ha ripreso e superato l'efficenza quantitativa dell'anteguerra.

Il raccolto granario di quest'anno dunque, non è dovuto, come si potrebbe supporre anche in buona fede, all'aumento della superficie coltivata che è aumentata dall'anteguerra ad oggi di circa duecentomila ettari; a sciogliere tale dubbio basti esaminare la media del raccolto per ettaro che è quest'anno salito a circa quattordici quintali e mezzo, contro le medie di quintali otto che nel ventennio precedente all'inizio della battaglia del grano, normalmente si ottenevano.

Risultato che visto nella vera realtà, premia il lavoro compiuto, la migliorata tecnica, il maggiore e migliorato impiego delle macchine, dei concimi, ed allaccia col premio della più dolce soddisfazione l'agricoltore alla terra, alla quale ha donato tutta la sua volontà, trasfusagli dal Duce, che della battaglia del grano fu l'animatore instancabile poichè fiducioso, e diede all'agricoltore italiano una nuova speranza, una fede, un motto: «fedelissimo», affinchè nella fatica quotidiana, trovasse l'ispirazione alla più feconda armonia, in collaborazione con il nuovo ritmo di vita segnato alla intera Nazione dal Fascismo.

Poichè in questa gara di volontà, non solo l'agricoltore del grano ha vinto, ma tutta la classe degli agricoltori italiani che hanno fatto dei loro campi, cantieri di operosità febbrile e concorde, risvegliando con tutti i mezzi additati dai Capi, quelle forze tecniche e morali che sono ormai dote comune e patrimonio degli agricoltori d'Italia, la cui tranquillità ridonata alle campagne, la restituita fecondità alla terra, sono il premio migliore e più ambito alla loro fatica benedetta.

Ulderico D'Angelo

La riunione del Comitato del Grano presieduta dal Duce

L'ordine del giorno

FORLI', 6.

Si è riunito oggi il Comitato Permanente del Grano sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. Erano presenti S. E. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale; i senatori Dicillis, Poggi, Novelli e Marozzi, i deputati Angelini, Cacciari e Razza, il prof. Fileni, il prof. Brizzi, il prof. Marinni e il segretario prof. Ferragutti. Il Comitato ha approvato il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Poggi:

«Il Comitato mentre riafferma che la moderna tecnica granaria a rotazione approvate, lavorazione diligente e accurata, sistemazione del terreno, coltivazione intensiva, razze elette semine a righe sarchiatura o rincalzatura, ha dato modo di raggiungere le più alte produzioni e maggiori ne affida, riconosce dopo i risultati constatati in molte zone italiane del metodo Gibertini, grani precoci e nitrazioni invernali, una delle applicazioni più moderne della tecnica stessa e le consiglia con le dovute modalità dovunque si avverino le condizioni ad essa adatte».

Il prezzo del grano

In seguito il Comitato ha ampiamente discussa la questione del prezzo del grano e a conclusione ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato presi in esame le condizioni attuali del mercato del grano, ha riconosciuto la necessità di concretare le proposte discusse e approvate in seno al Comitato affinchè per il nuovo raccolto il prezzo di vendita del grano si mantenga in limitati remunerativi».

Il Comitato ha poi accolto la proposta presentata da S. E. Martelli di dare un contributo di L. 200 mila all'Istituto Internazionale di Agricoltura per la seconda conferenza internazionale del grano che si terrà nella primavera del 1931 a Roma. La prima conferenza internazionale ebbe luogo nel 1927 a Roma in seguito ad iniziativa di S. E. Mussolini. Il Comitato ha pure deliberato di dare un contributo alla «Lace» che si è impegnata di intensificare la propaganda per la battaglia del grano, per il progresso tecnico dell'agricoltura e la ruralizzazione.

Ha inoltre deciso di aumentare il contributo dato al Sindacato Nazionale dei tecnici agricoli portandolo da lire 25.000 a 50.000, di erogare L. 25.000 all'Istituto Fascista di tecnica e propaganda agraria e altrettante alla Federazione tra le associazioni del clero che compiono opera molto proficua per la propaganda agricola e granaria.

S. E. Mussolini ha fatto al Comitato un'ampia illustrazione delle necessità di orientare sempre più la battaglia del grano verso il binomio grano-prato fornendo la precisa situazione statistica del patrimonio zootecnico e della importazione ed esportazione prodotti che si ritraggono dagli allevamenti del bestiame.

Il patrimonio zootecnico

Dopo aver rilevato che il Comitato del grano nell'azione sinora svolta si è preoccupato di migliorare la produzione foraggiera, S. E. Martelli per incarico del Capo del Governo ha proposto al Comitato un concorso triennale nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini dell'intensificazione della cerealicoltura in concorso bandito nel corrente anno e premierà gli allevatori che conseguiranno i maggiori progressi nel campo zootecnico portando al massimo grado l'efficenza numerica, quantitativa e produttiva del bestiame allevato, avendo a base l'ordinamento culturale delle aziende, con particolare riguardo alle culture cerealiche e foraggiere.

Su proposta di S. E. Martelli il Comitato ha approvato la delimitazione in zone fatte dalla commissione granaria delle provincie dell'Italia centrale e settentrionale, per l'applicazione della legge 16 luglio 1927, concernente provvedimenti per incoraggiare l'esecuzione di opere di sistemazione agraria.

L'energia elettrica nelle campagne

In seguito il prof. Ferragutti ha riferito sul problema della diffusione dell'energia elettrica nelle campagne e sul dissodamento profondo con l'energia elettrica. Il Comitato dopo aver ascoltato la relazione del segretario prof. Ferragutti ha ritenuto che l'impiego dell'energia elettrica nelle campagne ebba essere incoraggiato e che a tale copo si possono estendere le provvidenze previste dal R. Decreto 29 luglio 1925 N. 1315 per l'acquisto degli apparecchi a vapore anche agli apparecchi elettrici; il Ministro dell'Economia è stato incaricato di preparare l'apposito provvedimento.

Il prof. Fileni ha riferito infine, sul problema dell'impiego dei concimi ad alta concentrazione.

Il Capo del Governo ha dato le opportune direttive alla segreteria del comitato perchè il problema debba ulteriormente studiarsi.

La seduta, iniziatasi alle 15.30, è terminata alle ore 18.15.

All'uscita dal palazzo della Prefettura il Duce è stato fatto segno ad una grandiosa dimostrazione di popolo.

L'anniversario dell'avvento al Trono di Re Zogu

Il Duce al Re degli albanesi

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo ha indirizzato a S. M. il Re Zogu il seguente telegramma, in occasione del primo anniversario dell'assunzione al trono del Sovrano:

«I lieti auspici che salutarono or è un anno l'avvento di Vostra Maestà al trono di Albania hanno trovato la più felice conferma nei risultati di questo primo anno di regno, che è stato per la nazione albanese un anno di pace, di lavoro ordinato e fecondo, di progressivo consolidamento politico e sociale. L'opera compiuta e la conseguita stabilità del regime sono sicura garanzia per l'avvenire, nel quale Vostra Maestà ed il suo Governo potranno, come in passato, fare assegnamento sulla costante amicizia e sulla cordiale collaborazione della nazione alleata. Con questi sentimenti prego Vostra Maestà di gradire le felicitazioni che le esprimo a nome mio personale e del Governo fascista ed i sensi della mia personale devozione».

La risposta del Sovrano

S. M. il Re degli albanesi ha così risposto:

«I sentimenti di cordiale amicizia che Vostra Eccellenza ha voluto esprimere nel suo telegramma del 1° corrente nei riguardi miei e del popolo albanese mi persuadono ancora una volta della indissolubilità dei legami che uniscono le due nazioni amiche ed alleate. La grande e nobile nazione italiana, che sotto la guida di V. E. raggiungerà senza alcun dubbio la mèta che così generosamente si è assegnata per la sua prosperità, troverà nella nazione albanese una collaboratrice per la quale la fedeltà e l'amicizia è tradizione nazionale, di cui essa è fiera. Presentando a V. E. e al Governo Fascista i miei migliori voti di prosperità e di grandezza, io sono felice di esprimere a V. E. i miei sentimenti di profonda ed inalterabile amicizia».

La celebrazione a Roma del Decennale di Ronchi

ROMA, 6.

Il Comitato organizzatore del X. anniversario della Marcia di Ronchi, comunica:

La celebrazione del Decennale della Marcia di Ronchi che avrà luogo a Roma il 12 settembre si svolgerà col seguente programma:

Ore 10: Adunata dei legionari in piazza dell'Esedra. I legionari inquadrati in formazione militare si recheranno a rendere omaggio e a deporre una corona di fiori alla tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti Fascisti, e alla tomba del legionario capitano Piffer.

Ore 12.30: Vermouth d'onore offerto dal Governatore di Roma.

Ore 13: Rancio alla passeggiata archeologica.

Ore 17.30: Adunata al Colosseo.

Ore 18: Discorso di S. E. Turati.

Ore 19.30: Corteo con fiaccolata dal Colosseo al palazzo Chigi ove i legionari renderanno omaggio al Duce.

I legionari che interverranno alla celebrazione di Roma usufruiranno delle riduzioni ferroviarie e marittime accordate per il pellegrinaggio a Ronchi e a Fiume e cioè della riduzione del 70 per cento su tutte le linee ferroviarie e marittime e sulla linea marittima Fiume-Ancona e della riduzione del 50 per cento sulla riduzione marittima Fiume-Zara. Sono stati chiamati a far parte del Comitato Nazionale che presiede alla celebrazione del Decennale di Ronchi in tutta Italia, anche S. E. Ciano, S. E. Turati, S. E. Giunta e S. E. Balbo.

Il terrorismo in Germania

Un'altro attentato dinamitardo

LUENEBURG, 6.

Questa notte verso l'una nei pressi dell'ingresso principale del Palazzo del Governo di Lueneburg, è esplosa con immenso fragore, una macchina infernale producendo gravi danni. Dalla violenza dello scoppio pezzi di muro sono stati lanciati venticinque metri lontano, contro la facciata del Palazzo di Città, che è stata danneggiata. La macchina infernale ha fatto crollare il soffitto delle cantine e devastato gli uffici soprastanti. Degli autori dell'attentato manca finora qualsiasi traccia.

I primi rilievi compiuti dalla polizia hanno dimostrato che la macchina era stata costruita e piazzata nello stesso modo come quelle degli attentati precedenti in questa provincia e da ultimo davanti all'edificio del Parlamento germanico. Non si esclude perciò che questo attentato faccia parte della serie di attentato faccia parte della serie di attentati terroristici organizzati dai radicali di destra contro personalità politiche in vista. E' questo l'undicesimo attentato commesso negli ultimi tempi. La polizia ha aumentato il premio per chi saprà dare indicazioni intorno ai dinamitardi portandolo a 50 mila marchi.

Penosa impressione alla polizia di Berlino

BERLINO, 6.

Alla direzione di polizia di Berlino la notizia del nuovo attentato dinamitardo a Lueneburg ha suscitato profonda emozione, perchè nessuno s'immaginava che i delinquenti politici potessero organizzare un attentato proprio sul luogo dove recentemente avevano compiuto un gesto analogo.

Al Ministero prussiano degli Interni l'attentato di Lueneburg è stato stamane oggetto di un lungo esame. Le autorità si trovano di fronte ad un mistero. Siccome però la macchina infernale adoperata stanotte è perfettamente simile a quelle adoperate negli altri attentati, la direzione di polizia ritiene che debba esistere un'officina clandestina nella quale questi ordigni sono costruiti addirittura in serie. La polizia dovrà scoprire cotesta officina, e non sarà compito facile.

La "Coppa Schneider"

La brillante prova di navigabilità della squadra italiana

CALSHOT, 6.

Il maresciallo Dal Molin è stato il primo della squadra italiana a compiere l'ultima prova di navigabilità riuscita brillantemente e salutata dai vivi applausi e da grida inneggianti al pilota. Il tenente Monti dopo aver fatto un primo vano tentativo di decollaggio ha dovuto ritornare al pontone di partenza. Rimesso nuovamente in moto il motore egli ha decollato magnificamente, si è alzato in volo nel cielo tersissimo fra le acclamazioni dei funzionari britannici e di un folto gruppo di spettatori che assistevano da terra ed ha compiuto brillantemente la prova. Il terzo concorrente italiano ten. Cadringher ha compiuto tre voli perfetti senza la minima difficoltà. Così in meno di una settimana gli aviatori italiani hanno superato fra l'ammirazione generale le gravi difficoltà di radunare e provare gli apparecchi, compito che pareva inizialmente quasi impossibile.

I piloti inglesi hanno effettuato egualmente la prova senza difficoltà. L'erede al trono d'Inghilterra e il Ministro britannico presenzieranno domani alla gara.

Una folla innumerevole assisterà domani alla gara

LONDRA, 6.

I treni e piroscafi speciali, carovane automobilistiche e aeroplani postali riversano sulla costa del Solent a Southampton, a Portsmouth e in tutte le località dalle quali è possibile seguire il circuito della Coppa Schneider, una folla innumerevole di inglesi e di stranieri che assisterà domani alla grande competizione aerea internazionale.

Tutte le disposizioni sono state prese affinchè la grande massa degli spettatori possano stare alla gara nell'ordine più perfetto.

Gli inglesi tenteranno battere il "record" mondiale

LONDRA, 6.

Da fonte autorevolissima si apprende che se il tempo sarà favorevole probabilmente domenica nel pomeriggio sarà effettuato il tentativo di battere il record mondiale ufficiale di velocità detenuto dal pilota italiano De Bernardi col migliore dei due «Rolls Royce» «Supermarine 6» che parteciperanno alla Coppa Schneider.

Il Corso per insegnanti all'Estero

La Carta del Lavoro e l'ordinamento Corporativo

La lezione di S. E. Bottai

ROMA, 6.

S. E. il Segretario di Stato al Ministero delle Corporazioni on. Giuseppe Bottai ha sostenuto stamane al Corso speciale per gli insegnanti destinati alle scuole italiane all'estero, una lezione sul tema «La Carta del Lavoro e l'ordinamento Corporativo».

L'ingresso di S. E. Bottai nell'aula magna della R. Università dove la lezione si è svolta, è stato salutato da una calorosa dimostrazione di tutti i presenti. Cessati gli applausi l'on. Bottai inizia la sua conferenza rilevando la importanza che ha per gli insegnanti che si recano all'estero la conoscenza dell'ordinamento Corporativo italiano, importanza che nasce da un duplice ordine di ragioni.

1) Una ragione strettamente professionale in quanto il Diritto Corporativo è materia di insegnamento.

2) Una ragione per così dire di ambiente in quanto è anche in mezzo ai popoli in cui vivranno che i maestri e i professori fascisti destinati alle scuole italiane all'estero dovranno rimuovere dubbi o obbiezioni che potessero essere rivolti circa la natura e le funzioni del nostro ordinamento Corporativo.

Il grande esperimento

L'attenzione e l'interesse di tutto il mondo civile è diretto verso questo grande esperimento dell'Italia fascista; è bene quindi che su di esso si abbiano delle idee chiare e precise. Nel complesso delle sue dottrine e delle sue affermazioni, il Fascismo attua dei principii che hanno un valore universale e tale è appunto il caso dell'ordinamento sindacale e corporativo.

S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni, seguito sempre dalla più viva attenzione degli astanti, ha quindi rilevato la differenza che passa fra la soluzione data al fenomeno sindacale dall'Italia e quella che di fronte allo stesso fenomeno hanno adottato gli altri Stati. In questi prevale il principio del non intervento, principio assurdo perchè è assurdo che lo Stato si disinteressi di conflitti che possono nascere nell'urto del contrasto fra capitale e lavoro ed è anche assurdo che si disinteressi sia pure del componimento pacifico di esso, in quanto un tal fatto ha delle ripercussioni nell'economia nazionale, di fronte a cui uno Stato non può rimanere indifferente. Onde la necessità avvertita dal Fascismo, dell'intervento dello Stato.

L'on. Bottai prospetta quindi quali sono i cardini fondamentali di questo nostro ordinamento e cioè subordinazione degli interessi del singolo agli interessi superiori della Nazione di cui è interprete lo Stato, libertà di associazione.

La libertà di associazione

Si è dato un contenuto praticamente concreto a questo rapporto di subordinazione, conferendo alle associazioni che rivestono determinati requisiti, il riconoscimento giuridico che lo sottopone a tutto quel sistema di controllo che il Governo attua nei confronti di enti riconosciuti.

Quanto alla libertà di associazione è bene intenderci chiaramente su questo punto fondamentale che il Fascismo contrariamente agli Stati cosidetti liberali e democratici che limitano più o meno il diritto di associazione delle categorie professionali, parte invece dal l'affermazione del più ampio esercizio di tale diritto. Naturalmente nell'ambito di una stessa categoria una sola può essere l'associazione che goda di particolari diritti e facoltà ed è quella che ha chiesto e ottenuto il riconoscimento integrale perchè se ciò non fosse si andrebbe incontro all'anarchia.

Il Fascismo ha quindi attuato una libertà, ma una libertà fondata sull'ordine che è qualche cosa di profondamente diverso dalla libertà democratica.

L'on. Bottai si intrattiene quindi sulle prerogative della associazioni professionali lealmente riconosciute specie in rapporto al contratto di lavoro. Ma l'associazione professionale, egli aggiunge, non deve confondersi come ancora si fa da molti, con l'ordinamento corporativo, come non va confuso il sindacato con la corporazione. La formazione e l'ordinamento rappresentativo degli interessi non di singole categorie è essenzialmente un organo dello Stato.

L'on. Bottai, vivamente applaudito, ha concluso esortando gli insegnanti fascisti all'estero a dare agli stranieri una conoscenza più esatta di questo nostro ordinamento corporativo che è destinato a fare del popolo italiano un popolo esemplare.

La Crociera Avanguardista

Il viaggio verso Barcellona

DA BORDO, 6.

Partito da Cagliari tra il vibrante saluto di tutta la popolazione, la cui ospitalità ha lasciato nei partecipanti alla crociera degli Avanguardisti, un indimenticabile ricordo, il «Cesare Battisti» ha navigato tutta la notte e la giornata di ieri alla volta di Barcellona nel cui porto giungerà nelle prime ore di oggi. A sera la musica degli Avanguardisti di Carrara ha allietato la tranquilla navigazione con uno scelto programma, cui ha seguito sul ponte di poppa uno spettacolo cinematografico svoltosi fra la viva allegria delle giovani camicie nere. La salute a bordo è ottima. Il mare è calmissimo.

Funzioni del Partito

La «Stampa» di ieri pubblica a firma Curzio Malaparte il seguente articolo che riproduciamo, data l'attualità dell'argomento trattato

Già alcuni giorni or sono, quando più facevan rumore le discussioni intorno al «terzo tempo» la «Tribuna» e la «Stampa» hanno rilevato lo scarso disinteresse e la chiara inopportunità di certi commenti e di certe profezie. Si era perfino giunti, con palese soddisfazione della stampa straniera, a impegnare gratuitamente il pensiero del Capo del Governo sulla prossima realizzazione (che il Duce avrebbe annunciata nel suo discorso del 14 settembre alla Grande Assemblea del Partito) di un programma minimo comprendente, fra l'altro, la soppressione del Partito. I giornali stranieri non si erano lasciati sfuggire l'occasione di tradurre nel proprio equivoco linguaggio il latino di certi giornali italiani, affermando che il progettato scioglimento del Partito era da interpretarsi come l'inizio di un nuovo tempo, cioè di un graduale ripiegamento su posizioni di minore impegno.

Anche questa volta i profeti hanno avuto maggior fortuna all'estero che in patria. E' bastato una categorica ammonizione, apparsa nel «Popolo di Roma» per imbrogliare le carte in mano alle Sibille e mutar le profezie in atti di larvata contrizione. Una frase, fra le altre, ci è sembrata di buon sapore; ed è quella dove si ammonisce che «per quanto nessuno, diciamo nessuno, possa, se non millantando o mentendo, conoscere in precedenza il pensiero del Capo del Governo, pure sappiamo che le pretese interpretazioni sono, più che destituite di fondamento, prive addirittura di logica, ma non di un sottile spirito disfattista».

«Il Partito è vivo e vegeto», ecco la parola d'ordine che i profeti delusi si rimandano ormai di bocca in bocca. Le osservazioni apparse alcuni giorni or sono, a proposito di «questo tempo», su queste stesse colonne, (osservazioni che si richiamavano semplicemente al buon senso) fanno da ieri, con altre parole, il giro dei giornali, dove appaiono discrete fra le righe delle ammissioni tardive. Il ritardo è scusabile: poichè aggiunge sapore agli atti di contrizione e mostra quanto sia utile, di quando in quando, il richiamo all'evidenza dei fatti e alla continuità dei propositi e degli spiriti.

Ci sia consentito, qui, di osservare che l'inopportunità delle recenti discussioni si rivela sopra tutto in questo: che le funzioni del Partito non sono mai apparse, come in «questo tempo», così in armonia con le aspirazioni ideali e con i problemi concreti del popolo italiano. Non mai, come in «questo tempo», la volontà mussoliniana di chiarezza, di giustizia e di equilibrio, volontà in sommo grado realistica e realizzatrice, ha avuto nel Partito un così sensibile strumento d'interpretazione e di penetrazione negli individui e nelle masse. Il Partito non è, come molti credono, un organo di pura e semplice differenziazione politica: si può essere indotti in questo criterio, profondamente errato, dal comune significato che accompagna la parola «Partito». Ma è chiaro che non di un organo politico si tratta, non di un organo, cioè, la cui prima funzione è di differenziare politicamente, bensì di uno strumento di singolare sensibilità per la coordinazione degli intenti e delle attività, per la creazione del clima indispensabile alla continuità storica degli spiriti e delle opere, per l'assestamento degli individui e delle masse, dei loro sforzi e delle loro aspirazioni, nel grande arco della politica mussoliniana.

L'importanza, e l'attualità, delle funzioni del Partito, sono state poste in rilievo in questi giorni, con precisa e felice concordanza di tono, dall'on. Bottai, Sottosegretario per le Corporazioni, e dallo stesso Segretario del Partito. Il punto di coincidenza delle funzioni del Partito con la complessa realtà dei problemi della vita italiana, è rappresentato dalla politica corporativa: il Partito è lo strumento che integra politicamente l'azione sindacale delle Corporazioni; che non promuove, ma piuttosto accompagna e sostanzia, (testimonio, più che garante, della continuità storica dello spirito rivoluzionario in tutte le creazioni più originali del Regime) la graduale costruzione dell'architettura corporativa. Partito e Corporazioni: ecco il punto d'incrocio delle due linee maestre della politica di Mussolini, che, al pari di ogni architettura, poggia su questo punto la propria forza ascensionale.

Non è senza significato che la politica del lavoro sia il termine di misura delle funzioni del Partito, e dei suoi sviluppi nella realtà della vita italiana.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Mostre zootecniche e agrarie

PORDENONE, 6.

Per solennizzare il 30° anniversario della fondazione del Circolo Agricolo Cooperativo, si stanno organizzando per i giorni 5 e 6 ottobre delle importanti mostre zootecniche. Il programma è il seguente:

Sabato 5 ottobre, ore 8, sul piazzale del Mercato, Concorso di tori e torelli di razza bigia alpina indetto dalla sezione Zootecnica della Cattedra Ambulante di agricoltura Provinciale, dal Comune e dalle istituzioni agricole di Pordenone. Premi per L. 10 mila e diplomi.

Sabato 5 e domenica 6, all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, mostra degli animali da cortile. Premi per L. 2 mila, medaglie e diplomi.

Negli stessi giorni vi sarà una mostra dei prodotti di latteria con premi di lire 750, medaglie e diplomi.

Domenica 6 ottobre, ore 9, Convegno degli agricoltori e proclamazione dei premiati.

La mostra degli animali da cortile avrà il seguente programma:

Categoria I.a: Polli di razza italiana da uova e carne in gruppi di almeno un gallo e due galline; polli di razze estere in gruppi di almeno un gallo e due galline; razze di lusso in coppia o in gruppo.

Categoria II.a: Tacchini in coppia o in gruppo.

Categoria III.a: Palmipedi: oche in coppia o in gruppi, oche di lusso, idem anitre, idem anitre selvatiche e di lusso in coppie o in gruppi.

Categoria IV.a: Conigli rustici giganti da carne e da pelliccia in coppia.

Categoria V.a. Colombi da carne in coppia, colombi di lusso in coppia, colombi viaggiatori in coppia.

Categoria VI.a: Fagiani di lusso in coppia o in gruppi, fagiani da caccia in coppia o in gruppi.

Categoria VII.a: Materiale di allevamento e mangimi, incubatrici, allevatrici, pollai, gabbie per conigli, materiale vario:

Categoria VIII.a: Apicoltura, arnie popolate di osservazione, arnie vuote, materiale apistico e vario.

Premi in denaro per un importo complessivo di L. 2 mila, medaglie d'oro, argento e bronzo e diplomi di merito.

Vi sarà inoltre un concorso fra le Latterie sociali con premi in L. 500, medaglie, diplomi e premi ai casari per un totale di L. 250.

Per l'aumento delle pensioni ai genitori di Caduti in guerra

L'Ufficio Demografico municipale comunica:

Si rammenta ai genitori di Caduti in guerra che hanno perduto due o più figli, che il termine utile per la presentazione delle domande relative all'aumento della pensione ed all'assegno alimentare, scade il 16 settembre, corrente.

Entro detto giorno le relative domande debbono essere pervenute al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Pensioni di guerra).

I documenti da allegarsi a corredo sono:

Certificato di nascita dei Caduti.

Copie integrali degli atti di morte dei Caduti.

Documenti che valgano a provare che la morte è avvenuta per causa di guerra.

Detti documenti possono essere inviati anche dopo il 16 settembre, purchè la domanda sia presentata in tempo, con riserva di produrre la documentazione.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Movimento dello Stato Civile dal 23 agosto al 5 settembre 1929 nel Comune di Pordenone:

Nascite: Maschi nati n. 11 — Femmine n. 7 — Totale n. 18.

Pubblicazioni di matrimonio: Michelutti Guido con Gaspardo Teresa.

Matrimoni celebrati: Zago Salvatore con Stival Maddalena.

Morti: Giannini Carlo di Pio Gualtiero di anni 57 — Sutto Maria di Antonio di mesi 6 — Brusadin Lina di Edoardo di mesi 14 — Ragagnin Bruno di Ildebrando di mesi 4 — Raffaelli Umberto di Giovanni di mesi 2 — Bianchettin Caterina di Emilio di mesi 6 — Pellegrino Virginia fu Francesco di anni 22 — Ragogna Antonio di Giuseppe di mesi 5 — Alberti Antonio di Giuseppe di anni 16 — Flora Sigismondo di Erminio di anni 14 — Massarut Elsa di Giuseppe di anni 6 — Moro Renato di Ferdinando di anni 7 — Simonutti Costantino fu Francesco di anni 41 — Marcorin Angela fu Domenico di anni 47 — Tonon Ugo di Biagio di anni 3 — Boer Umberto fu Luigi di anni 42 — Fabbro Ferdinando fu Cesare di anni 27 — Kondi Agnese fu Giuseppe di anni 63.

Da NIMIS
La grande sagra della Madonna della Pianella

(6). — Come è già stato annunciato domani sabato sera, sulle suggestive alture adiacenti al Santuario della Madonna della Pianella, si inizieranno i grandi festeggiamenti. Sull'ubertoso e grande prato, una delle più belle posizioni della nostra terra, si raccoglieranno festanti numerose famiglie ed allegre comitive di buontemponi per le caratteristiche merende e per l'assaggio dei vini più squisiti della zona.

La mattina seguente, giorno della vera sagra e che vanta oramai tradizioni secolari, seguirà in paese una grande e ricca Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile.

Nella serata si inizierà, su un vastissimo ed elegantemente addobbato «bear» il grande ballo pubblico, con la rinomata orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti. Anche l'utile di questa festa sarà devoluto a favore delle istituzioni giovanili del Comune.

Speciali corse di auto-corriera da Nimis-Tricesimo e viceversa faciliteranno il concorso di persone che sarà questo anno più che lusinghiero.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La campagna di bieticultura

(6). — L'Ispettorato della I.a zona della Federazione Nazionale Bieticultori (zona d'approvvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito), comunica:

Nella quinta settimana di consegna di bietole (dal 26 agosto al 1. settembre) sono stati consegnati in totale q.li 63.200.

La tara media per colletto e terra fu del 4.55 per cento.

Dai campioni analizzati si è avuta una densità media 8.94; ed un coefficente settimanale: 1,85.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficente) sono quindi 16.90.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale; ogni coltivatore dovrà ricevere dalla Fabbrica il suo conto settimanale nel quale per ogni partita di bietole consegnata saranno specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

Da AQUILEIA
Nomina del Commissario prefettizio del Comune

(6). — In sostituzione del Podestà dott. Silvio Krechic è stato nominato Commissario prefettizio per l'Amministrazione provvisoria di questo Comune, il signor Antonio Fior possidente del luogo.

Arresto per minacce a mano armata

In attesa di giudizio è stato tradotto alle carceri mandamentali di Cervignano certo Carlo Bortolotti. Costui mentre faceva la guardia senza essere guardiano alla proprietà del conte d'Attems da Fiumicello, notava che tre individui intendevano passare attraverso una strada che all'epoca dei frutti pendenti resta chiusa al transito per consuetudine. Siccome i tre non intendevano dargli retta, la guardia improvvisata estraeva il pugnale minacciandoli. Venuti a conoscenza del fatto i carabinieri di Aquileia provvedevano all'arresto del Bortolotti denunciandolo all'Autorità Giudiziaria per minacce a mano armata e per porto di pugnale senza autorizzazione.

Da MORTEGLIANO
I festeggiamenti di domenica 15 settembre

(6). — Anche quest'anno, com'è ormai bella ed anche benefica tradizione, un gruppo di intraprendenti cittadini, con a capo il beneamato nostro Podestà cav. dott. Presacco, sta organizzando un attraentissimo programma di festeggiamenti da svolgersi, se il tempo lo permetterà, domenica 15 corrente.

Poco ci è dato finora di sapere, poichè la compilazione dei libretti - programma attende gli ultimi ritocchi.... e le alte sfere mantengono sull'argomento un dignitoso, seppur naturale, riserbo, che la nostra curiosità a mala pena tenta di violare.

Però, in via ufficiosa, se non ufficiale, qualche confidenza ci è stata fatta; e noi la riferiamo con la dovuta discrezione.

Così possiamo annunciare che avremo una tombola dotata di ricchi premi, un ballo su vastissima piattaforma e con orchestra impareggiabile, un corpo di coristi friulani che canterà le nostre belle villotte, uno spettacolo pirotecnico di eccezione e, ciò che costituisce il clou per il mondo sportivo, una corsa ciclistica che disputerà il «Gran Premio Mortegliano».

A preparare tutto questo ferve un intenso lavorio, in forme finora poco palesi, un susseguirsi di scambi di opinioni, un agitarsi insolito dei membri del Comitato e, in forme evidenti, ampi striscioni scavalcanti le vie principali in atto di dire al forestiero: fermati e leggi!

Ma,.... non facciamo troppa retorica! Sarebbe però falsa modestia la nostra se non dicessimo di credere che quel giorno Mortegliano sarà veramente all'altezza della situazione e dimostrerà senza dubbio di possedere «jura et merito» l'appellativo di capitale della Media Bassa Friulana..... La Fiducia e la stima riposte dai forestieri nell'abilità, come dire?, festaiola dei mortegliane si saranno anche quest'anno degnamente riaffermate.

Ma di questo riparleremo presto, dando notizie più dettagliate. Per ora si sappia che la meta delle gite e delle passeggiate di domenica 15 corrente sarà e dovrà essere una sola: Mortegliano!

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
Gli autori della rapina identificati ed arrestati

(6). — In seguito alle attive indagini dei RR. Carabinieri della Stazione di Rivignano sono stati identificati i due individui che una notte della scorsa settimana penetrarono mascherati nella camera ove dormiva con un suo bambino certa Maria Rinaldi abitante nella frazione di Riva, costringendola a consegnare loro tutto il denaro che possedeva. La poveretta, atterrita, consegnò tutto il suo tesoretto e cioè 135 lire.

Gli autori dell'audace rapina sono certi Giovanni Venturini di Luigi di anni 22 e un di lui fratello d'anni 19, entrambi di Palazzolo. Nella loro abitazione è stata rinvenuta la maschera nera da uno dei due usata quella notte per non farsi riconoscere. L'altra maschera era stata rinvenuta la mattina dopo, nei pressi dell'abitazione della rapinata.

I due Venturini furono tradotti alle carceri mandamentali di Latisana.

Da TRICESIMO
La grande Pesca di beneficenza del 15 settembre

Diamo il terzo elenco dei doni inviati per la grande Pesca di Beneficenza che si terrà domenica 15 corrente in occasione della grande Fiera degli Uccelli.

S. E. senatore Morpurgo, un portasigarette in argento — Fratelli co. Orgnani Martina, un servizio da caffè in porcellana — comm. Luigi Fabris e signora, un servizio per caffè in porcellana — Società Tranvie del Friuli, un servizio bicchieri da sei persone con vassoio — Famiglia comm. Giovanni Miotti, una valigia di cuoio con servizio toilette — Famiglia dott. Pietro Ciceri, un servizio fumatori — prof. Pennato e dott. Chiozzola, un ombrellino e una borsetta e una insalatiera in cristallo — Sacerdote don Asini, un quadro sacro — Fabro Guglielmo, un lampadario artistico — Rosa ed Enrico Blasoni, un servizio di piatti per frutta — Vincenzo Drigani, sei bottiglie di vino — Maria e Regolo Carnelutti, un servizio bicchierini — Irma Nascimbeni, un vaso da fiori — Adele Costantini, articoli varii — Cooperativa di Consumo, venti vasi di conserva di pomodoro — Ellero Ferruccio, un arcolaio — Giovanni Pelizzoni, articoli varii — Giovanni Masutti, un inaffiatoio — Silvio Franceschinis, articoli varii di merceria — Francesca Paluzzi, due orsetti dipinti a mano — Ciani e Seren, 12 vasetti arigoni — Fratelli Fiz di Torino, articoli varii — Pietro Bonessi, tre bottiglie di vino — ingegnere Cam Biagio, L. 50 — Ditta Malesani e Rinaldi, sei tubi dentrificio — Sindacato Tipografi Tricesimo, un servizio da caffè per due persone — Famiglia Fesca Fosca, un candelabro — Latteria Turnaria, una forma di formaggio — Ditta Pasquale Tremonti, un vaso in rame sbalzato — Caffè Boschetti, 5 bottiglie di vino — Famiglia Bisiaco, una statuetta — Luigi Tenca, oggetti di terraglia — dott. Bracco di Milano, due notes in pelle e tagliacarte con lenti — Ditta Carlo Erba, prodotti alimentari diversi — Ferruccio Masini, di San Daniele, due secchi rame e un vaso in rame — Fratelli Ottorogo, 12 cravatte — Ditta Pravisani Zoilo, sei vasi con piante ornamentali — Angelo Dri, una alzata — Massimiliano Tosolini, un servizio da toilette — Famiglia Brusini, un servizio liquori — Giuseppe Rossi, una bilancia a piatti — Luigi Spizzo, dieci paia di scarpe e due cappelli — Corinna Morgante, un orologio di argento — Ditta Enrico Santi di Udine, un servizio posate per dolci in argento — Ditta Bolzicco, 4 borsette e 3 maglie — Angelo Scaini, articoli diversi — Succ. Bisutti, 2 portavasi in terraglia decorati — Ditta Mocenigo, una racchetta per tennis — Carlo Delser, 24 pacchetti biscotti — Ditta Del Fabbro, un tappeto — Del Fabbro Francesco di Tricesimo, mezzo quintale patate e quindici chilogrammi frumento — Ditta Baseri, 12 cravatte e 24 paia di calze — Leonarduzzi Bet, una lampada da camera — Ditta Tarantola, 50 buste carta da lettera — Casa del Corredo di Trieste, articoli diversi — Ditta Polltzer di Trieste, 50 saponette Adria.

Seguono poi numerose offerte di merce e di denaro da parte del limitrofo Comune di Reana che per mancanza di spazio non possiamo pubblicare.

Le offerte di doni alla Pesca continuano ad affluire in numero insperato.

Si pregano i commercianti e i privati del Comune che devono ancora contribuire alla Pesca di inviare i doni al Comitato presso la Sede del Fascio, perchè è stato sospesa la raccolta da parte di appositi incaricati.

Da TALMASSONS
I nostri emigranti per l'Asilo

(6). — Un gruppo di emigranti talmassonesi, ora a Parigi per ragioni di lavoro ha voluto affermare il suo affetto all'Asilo mandando qualche risparmio alla benefica istituzione. Ecco la loro offerta:

Rosso Giuseppe fu Giovanni L. 25 — Ponte Rosalia fu Francesco, 25 — Rosso Luigi fu Giovanni, 15 — Nardini Angelo di Francesco, 25 — Turco Alberto di Giacomo, 20 — Turco Luigi di Guglielmo, 15 — Dri Zelindo di Valentino, 15 — Serazzutti Emilio fu Antonio, 20.

A questi bravi nostri emigranti, che anche fuori di Patria sanno ricordarsi del loro paese, un plauso e l'espressione della più viva gratitudine.

Da S. DANIELE
CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

(6). — Domani sabato s'inizierà la stagione cinematografica dei grandi films. La battuta d'apertura sarà data sabato e domenica prossimi con la proiezione «Senza famiglia» capolavoro eccezionale tratto dal romanzo omonimo di Ettore Malot.

Durante lo spettacolo vi sarà un concerto di orchestra diretto dall'esimio maestro A. M. Dini che per l'occasione svolgerà uno speciale programma. Precederà lo spettacolo il bellissimo film «Giornale Internazionale N. 125» dell'Istituto Nazionale L. U. C. E.

Da TERCIMONTE
BAMBINO CADUTO DA UN PERO

(6). — Il bambino decenne Giuseppe Dus di Michele abitante nella frazione di Maseris, arrampicatosi su di un pero alto circa 10 metri, cadde al suolo ferendosi al capo e in varie parti del corpo. Fu raccolto svenuto dai famigliari ma dopo qualche tempo riacquistò i sensi ed ora, mercè le cure avute, può dirsi fuori di pericolo.

Da CERVIGNANO
OBLAZIONI alla Congregazione di Carità

(6). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità, oltre offerte per onorare la memoria del compianto Valentino Sarcinelli: Ditta Tomada e Milocco L. 50 — Ditta Carlo Ghislanzoni, 20 — Cav. Giuseppe Rinaldi, 25 — la famiglia del Defunto, 1000 — Coniugi Lenardi, 50.

Da PAVIA DI UDINE
I festeggiamenti di domenica a Lauzacco

(6). — Come è stato scritto giorni fa, domenica 8 corrente, si terranno in paese grandi festeggiamenti, ricorrendo l'annuale sagra della Madonna e il 25.o anniversario della inaugurazione dell'immagine della B. V. della Salute.

Alle solenni cerimonie religiose che si svolgeranno in detto giorno è stato invitato il vegliardo ex cappellano di Lauzacco don Cesare Mander che per ben 25 anni prodigò le sue cure spirituali al paese. Nel pomeriggio, dopo la processione, la Banda di Lavariano diretta dal maestro Galdino Bernardis svolgerà uno scelto programma musicale per il quale viva è l'attesa.

Alla sera sulla piazza sfarzosamente illuminata, per iniziativa dell'appassionato cantore Ferdinando Sicuro, il coro di S. Maria la Longa canterà le villotte friulane.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
RIAPERTURA DELLE SCUOLE

(6). — Col 16 settembre si riapriranno le scuole. Alla frequenza sono tenuti tutti i ragazzi dell'uno e l'altro sesso, che non hanno compiuto il quattordicesimo anno di età, o che non hanno compiuto il corso di scuole esistenti nella propria frazione, e cioè la quarta classe. Quelli del capoluogo invece fino alla quinta classe. I genitori e coloro che ne fanno le veci sono tenuti ad accompagnare personalmente i propri figli per l'inscrizione.

OFFERTA PRO ASILO

Umberto e Gemma Cancian, nella triste circostanza della morte di Rosina Dell'Agnese, hanno fatto pervenire come propria offerta all'Asilo Infantile, la somma di L. 20.

Ai generosi oblatori vada il ringraziamento e l'ammirazione per il significativo atto.

Da SEDEGLIANO
ARRESTI PER PROCURATO ABORTO

(6). — I Carabinieri hanno tratto in arresto la ventiquattrenne Maria Pasqualis sotto l'imputazione di essersi procurato l'aborto e certa Maria Milocco d'anni 34 per complicità in tale reato.

Da ARTEGNA
FUOCO AL MULINO

(6). — Ieri notte le campane della chiesa della vicina frazione di Salt, suonando a stormo destarono l'allarme nella popolazione immersa nel sonno. Per cause non accertate era scoppiato un violento incendio nel molino di proprietà del signor G. B. Comini. L'edificio rimase in breve avvolto dalle fiamme e lunga e gravosa fu la fatica sostenuta dai pompieri accorsi dal capoluogo ed efficacemente aiutati da alcuni volonterosi.

Il danno ammonta a circa 20 mila lire.

TENTATO FURTO SACRILEGO

Ieri notte ignoti stavano scassinando la porta de la Chiesa con l'intento di perpetrare un colpo ladresco.

Fortunatamente il criminoso disegno non fu potuto mettere in esecuzione: i ladri, sorpresi, dovettero darsi alla fuga.

Da TARCENTO
CRONACA DELLA BENEFICENZA

(6). — Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In memoria di Giuseppe Grillo: Morgante Angelo L. 10 — Ditta Cressati e Gurisatti L. 10.

In memoria di Pietro Cum: la vedova ed i figli L. 10.

In memoria della signora Fadini Caterina ved. Micco: Tomada Giovanni L. 10 — Ditta Cressati e Gurisatti L. 10.

Al Comitato Comunale O. N. Balilla, la Vedova e figli del defunto signor Pietro Cum, hanno pure elargito L. 10.

Alla Congregazione di Carità, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In memoria della mamma di Chino Ermacora, avv. Angeli ed Emilia Sbuelz in Angeli L. 25.

In memoria della signora Fadini-Micco Caterina: Maria Ferrari L. 10 — cav. Giuseppe Pividori L. 10.

In memoria del Vicesegretario comunale signor Giuseppe Grillo: cav. Giuseppe Pividori. L. 10.

Cronaca Udinese

Le Loro Altezze Reali i Duchi di Genova in breve sosta a Udine

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, sono giunte nella nostra città, provenienti con automobili da Cortina d'Ampezzo, le Loro Altezze Reali il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova e la Consorte Principessa Adelaide.

Gli Ospiti Augusti che viaggiavano col loro seguito in strettissimo incognito, sono scesi al Grande Albergo Croce di Malta dove pranzarono e si riposarono per alcune ore.

Ieri sera le Loro Altezze sono partite alla volta di Trieste.

S. E. l'on. Leicht giunto a Udine

Ieri mattina col diretto delle 9.20 proveniente da Roma, è giunto a Udine S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Erano ad attenderlo alla Stazione il cav. rag. Collo Segretario di Gabinetto di S. E. il Prefetto, assente, il capitano Bonanni Segretario di Gabinetto del Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, pure assente, il Vicequestore cav. uff. dott. Butti per il Questore comm. Bodini pure assente, il maggiore comandante la Divisione dei Reali Carabinieri cav. Scognamiglio ed altri funzionari.

S. E. Leicht domani parteciperà a Pontebba al convegno del Club Alpino Friulano di cui è benemerito Presidente.

Per l'adunata combattentistica (15-16 settembre)
Facilitazioni di viaggio per gli ex Combattenti e loro familiari.

Per l'adunata in Roma nei giorni 15-16 settembre in occasione del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Governo Nazionale ha concesso la riduzione del 70 per cento per i combattenti e del 50 per cento per i loro familiari, sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi stazione del Regno.

Il viaggio può essere effettuato in treni ordinari ed i biglietti verranno rilasciati dal giorno 10 al 16 settembre, con validità di giorni 7.

Coloro che desiderano usufruire di queste speciali facilitazioni dovranno richiedere alla Federazione Friulana Combattenti — Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio — i documenti di viaggio compresa la tessera speciale la quale dà diritto, oltre che alle riduzioni di viaggio, a tutte le facilitazioni per alloggiamento e vitto, concordate dal Direttorio Nazionale Combattenti con la Federazione Provinciale dei Commercianti di Roma e con la Sezione Albergo e Turismo.

I documenti di viaggio e la tessera verranno rilasciati gratuitamente.

Gli interessati potranno avere dalla Federazione Combattenti tutte le necessarie istruzioni e le maggiori delucidazioni.

Gli esami della sessione autunnale alla R. Scuola Complementare

La Presidenza della R. Scuola Complementare di Udine comunica:

Gli esami di promozione, idoneità e licenza della sessione autunnale avranno inizio lunedì 16 settembre alle ore 9 con la prova d'italiano.

Il diario degli esami è esposto all'albo della R. Scuola.

La Società Operaia di Vittorio Veneto in gita a Udine

Domattina giungeranno a Udine ospiti graditissimi, circa 150 soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso della storica città di Vittorio Veneto.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9.25 — Arrivo a Udine; incolonnazione con la Banda di Colugna in testa per recarsi a rendere omaggio al Gen. Garibaldi. Discorso del Vicepresidente della Società di Vittorio.

Ore 10.15 — Deposizione di una corona di alloro al Tempietto, omaggio ai Caduti nelle guerre della indipendenza e nella ultima guerra.

Ore 10.30 — Spuntino (offerto agli ospiti dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso di Udine).

Ore 11.20 — Proseguimento in corteo, per il Viale della Vittoria e Piazza Umberto I° e salita al Piazzale del Castello; gruppo fotografico; indi visita alla Galleria Marangoni ed al Museo del Risorgimento.

Ore 12.45 — Pranzo sociale all'Albergo d'Italia.

**

La Direzione della Società Operaia di M. S. ed I. di Udine invita i soci a partecipare allo svolgimento del programma in onore degli ospiti e a sottoscriversi alla Sede della Società o presso le Cartoleria A. Benedetti in via Mercatovecchio, Gremese in via Cavour, prima del mezzogiorno di domani sabato, per poter prenotare il posto.

L'Ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco, socio onorario della Società Operaia Generale, sarà rappresentato dal Console consultore anziano del Comune ing. colonnello Lionello Leskovic.

La Banda, gentilmente concessa, accompagnerà gli ospiti durante il corteo.

Echi della gita della Mutua Agenti
I gruppi fotografici

Questa sera, dalle ore 20.30 alle ore 21.30, nella sede della Mutua Agenti di Commercio, in via Beato Odorico da Pordenone N. 1, saranno visibili le prime copie delle diverse fotografie eseguite in gruppo della comitiva dei 104 Soci partecipanti alla riuscitissima gita annuale di domenica scorsa in Val Cellina, a Belluno ed al Lago di S. Croce. Nell'occasione saranno raccolte le prenotazioni ed accettati i relativi versamenti in ragione di L. 1 per le copie in cartolina e di L. 5 per gli ingrandimenti.

Arresto del proprietario della Trattoria di Montecroce

Incendio doloso?

Lo scoppio di un ordigno incendiario

Come a suo tempo abbiamo narrato, la notte del 15 agosto ultimo scorso fu avvertita una forte detonazione proveniente dall'Albergo-Trattoria di Montecroce, a circa metà dell'amena strada che da Nimis conduce ad Attimis. Quella Trattoria, che è molto frequentata da gitanti, è attualmente condotta da certo Santo Cudicini, fu Luigi, di anni 33, nato a Povoletto, ed acquistò maggiore notorietà allorchè, essendo gestita da altro esercente, all'epoca dell'esecrando attentato Zaniboni contro il Capo del Governo e Duce del Fascismo, in una stanzetta si erano dati convegno lo Zaniboni stesso ed alcuni complici.

Le prime indagini e i susseguenti sospetti

La detonazione era stata provocata dallo scoppio di un ordigno esplosivo che aveva determinato un principio di incendio tosto spento. In base alle prime indagini esperite dai carabinieri di Faedis e in base alle dichiarazioni dello stesso Cudicini, si era ritenuto che l'ordigno fosse stato lanciato in una camera al primo piano dello stabile attraverso una delle finestre che guarda nella retrostante campagna.

In seguito però sorsero sospetti a carico del Cudicini e il Vicequestore cav. uff. dott. Butti ordinò ed esperì personalmente nuove e più accurate indagini col concorso di un provetto funzionario e di abili agenti della R. Questura.

E' risultato che al momento dello scoppio le imposte della camera ove questo si verificò, erano ermeticamente chiuse e che la porta d'accesso era chiusa a chiave. Restava quindi assolutamente esclusa l'ipotesi affacciata dal Cudicini che l'ordigno fosse stato lanciato dalla finestra prospicente verso la campagna. E' pure emerso che mentre da anni i bambini del Cudicini dormivano in una stanza attigua a quella ove avvenne l'esplosione, in quella sera erano stati posti a letto in una camera assai lontana e in un punto opposto del fabbricato.

L'arresto

In base a questi elementi l'autorità di polizia giudiziaria si formò il convincimento che il Cudicini avesse voluto provocare, nel modo suaccennato, l'incendio del fabbricato di cui è proprietario, per riscuotere il premio d'assicurazione. Infatti l'esercente aveva assicurato il fabbricato ed i mobili per 150 mila lire presso l'«Anonima Assicurazioni» di Torino e la polizza sarebbe scaduta cinque giorni dopo il fatto.

E' risultato inoltre che il Cudicini versava in non floride condizioni finanziarie e che in quei giorni aveva contratto un devito di 35 mila lire.

In esito a tutte queste emergenze il Cudicini fu dichiarato in arresto e tradotto a Udine. Nel suo interrogatorio egli ha risposto evasivamente mantenendosi sulla negativa. Fu tuttavia denunciato all'Autorità giudiziaria sotto l'imputazione di incendio doloso e di tentata truffa in danno della Società assicuratrice e fu passato alle Carceri giudiziarie.

La moglie del Cudicini che pure era stata accompagnata a Udine, dopo l'interrogatorio, in cui potè dimostrare di essere estranea al fatto, fu rimandata a Montecroce.

E che razza di sete!

Certo Giuseppe Montini fu Antonio, da Percotto, entrò tranquillamente nell'osteria di Ermenegildo Merlini, in via Trento N. 35, e ordinò da bere. Si comprende che trovò di suo gusto il vino poichè dopo il primo mezzo litro ne ordinò un altro e poi un altro e poi un altro fino a raggiungere la sommetta di undic lire e rotti. Giunto il momento di pagare con tutta disinvoltura il Montini dichiarò di non aver un soldo in tasca. Chiamati dall'esercente, giunsero gli agenti della Squadra Mobile i quali trassero in arresto il bevitore insolvente che fu denunciato non solo per questo fatto, ma anche perchè trovato in possesso di una roncola.

Fra coinquiline

Ieri mattina è stata medicata all'Ospedale civile per echimosi alla spalla sinistra e per una ustione di secondo grado alla mammella destra, la fruttivendola Regina Fattori fu Francesco di anni 54 abitante in via A. L. Moro 9.

Il fatto avvenne nella propria abitazione e la donna dichiara di esser stata colpita da una coinquilina.

Il medico di guardia le prodigò le cure del caso dichiarandola guaribile in pochi giorni.

A proposito dell'arresto di un impiegato dell'Intendenza di Finanza

L'Intendenza di Finanza comunica: «Una inesattezza contenuta nell'articolo di cronaca di ieri pubblicato sotto il titolo «Arresto di un impiegato dell'Intendenza di Finanza», costringe la Intendenza stessa ad uscire da quel riserbo, che per ovvie ragioni ha ritenuto di mantenere finora. Non risponde affatto a verità che l'arrestato Tarassi Remo maneggiasse delle somme di denaro per ragioni del suo ufficio. Trattasi di un impiegato d'ordine, al quale alcune parti — dando prova di una grande dabbenaggine — affidavano delle somme per effettuare in loro nome dei pagamenti di tasse o penalità. Nun danno, quindi, all'Amministrazione, che ha già provveduto a ricostruire i fascicoli distrutti dal Tarassi, e che inviterà le parti a provvedere al nuovo regolare versamento di quanto esse devono all'Erario, salvo anche a rispondere, qualora ne sia il caso, per aver cercato di procurarsi delle facilitazioni illecite».

***

Notiamo pure che il Tarassi non abitava in via Viola ma in Viale Trieste.

Prenotazioni all'"Indicatore" della Provincia di Udine

Il giorno 8 settembre scade l'ultimo termine per l'invio delle prenotazioni di copie dell'Indicatore della Provincia di Udine.

Indcrogabili necessità tecniche ci pongono nella impossibilità di accordare, dopo tale data, il privilegio di stampare in carattere grassetto, il nome e le altre indicazioni riguardanti i prenotatori, per non ritardare ulteriormente la pubblicazione dell'opera, la cui attesa è pari alla necessità che di essa è sentita da tutti i commercianti, industriali e professionisti della provincia. Già migliaia di copie sono state richieste, a riprova del più lusinghiero accoglimento incontrato dalla nostra iniziativa. L'alto costo tipografico dell'edizione, che per la sua veste soddisferà alle esigenze dei più raffinati bibliofili, rappresenta però un onere che siamo ben lieti di sostenere per la migliore divulgazione delle attività commerciali, industriali e professionali della provincia, ma ci impone altresì di limitare la tiratura in relazione al numero delle prenotazioni ricevute.

Chi non vuole incorrere nella probabilità di rimanere privo di questa indispensabile pubblicazione, si affretti pertanto a farne richiesta, inviandola non oltre l'8 settembre alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti - Ufficio Indicatore — Piazza del uomo N. 1.

Propaganda agraria cinematografica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che sarà svolto col cinematografo ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana:

Lunedì 9 settembre - Azzano Decimo — Martedì 10 settembre - San Vito al Tagliamento — Mercoledì 11 settembre, Morsano al Tagliamento.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero di intervenire.

Esami di ammissione al Seminario

La Direzione del Seminario avverte che la seconda sessione di esami per i nuovi aspiranti avrà principio alle ore 9 del giorno 23 settembre tanto per gli alunni che non si presentarono alla sessione di luglio, quanto per quelli che in detta sessione non li avessero compiuti o non ne avessero riportata la promozione.

Chi intende presentarsi ne darà avviso al Rettore del Seminario entro il giorno 16 settembre, indicando da quale scuola proviene ed a quale classe aspira.

Il dott. Chizzola investito a Tricesimo da un'automobile

Ieri mattina il dott. Giuliano Chizzola nato a Verona e dimorante a Udine in via Mazzini N. 16, valente medico-chirurgo e Direttore del Gabinetto Radiologico annesso all'Ospedale civile, fu investito a Tricesimo da un'automobile. Mentre l'egregio professionista attraversava la via centrale del paese, fu raggiunto e urtato violentemente da un'auto contrassegnata dal N. 1415 C. D. Il dott. Chizzola in seguito all'investimento riportò notevoli ferite alla mano sinistra, tanto che partito tosto alla volta di Udine, dovette ricorrere alle cure del Medico di guardia di questo Ospedale Civile. Quivi il dott. Grillo gli riscontrò le seguenti lesioni: ferita lacero-strappata alla terza falange del dito anulare con asportazione dell'unghia; ferita lacero-strappata alla terza falange del dito medio, lato dorsale.

Il distinto sanitario ebbe pronte cure dello stesso dott. Grillo che diede il seguente giudizio prognostico: venti giorni per la guarigione delle ferite e per il ripristino della capacità lavorativa; sessanta giorni per la crescita dell'unghia strappata.

Una serie di infortuni sul lavoro

Ieri mattina è stato accolto all'Ospedale Civile il muratore Antonio Golino di Giacomo d'anni 59 nato e residente a Venzone. Quivi mentre lavorava, il Golino riportò una ferita penetrante nel bulbo oculare destro. Il dott. Feruglio che lo visitò lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— L'elettricista Eugenio Venturini fu Cesare d'anni 21, nato a Venezia e residente a Udine in via San Giorgio 1, mentre lavorava in casa del marchese Mangilli, con un martello si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra. Medicato all'Ospedale Civile dal dott. Bettini, fu dichiarato guaribile in sei giorni.

— Pure con un martello si ferì il fabbro ferraio Cesare Roviglio d'anni 16 di Udine abitante in via Ronchi 90. Lo incidente gli occorse mentre lavorava nelle Officine Bissattini e all'Ospedale Civile il dott. Bettini lo medicò per ferita da schiacciamento dell'ultima falange del pollice sinistro. Ne avrà per dieci giorni.

— Il metallurgico Giuseppe Digotti fu Eugenio d'anni 49 nato e residente a Udine in via Montana 7, mentre lavorava alle Ferriere riportò una contusione con edema alla mano destra. Il dott. Bettini lo medicò e lo dichiarò guaribile in una settimana.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri mattina l'industriale signor Luigi Tamburlini, fu Cristoforo, d'anni 34, nato e residente a Udine in via Andervolti, cadendo accidentalmente dalla bicicletta mentre percorreva via Pordenone, riportò la frattura del polso destro. All'Ospedale Civile fu medicato dal dott. Butti che lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

— Pure cadendo dalla bicicletta, ieri nel pomeriggio, il ragazzo Ramiro Gremese d'anni 10, nato a Faenza durante la profuganza e abitante a Udine in via Pracchiuso 81, riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. All'Ospedale ebbe le cure necessarie dal medico di guardia dott. Bettini che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Offerte di polizze all'Erario

Gli ex Combattenti Leonarduzzi Olimpio di Luigi da Codroipo, Carli Virginio fu Luigi di Udine, Fontanini Luigi fu Augusto di Udine e Cencig Attilio fu Giuseppe di Attimis, hanno versato alla Federazione Friulana Combattenti la loro polizza da lire mille perchè sia offerta al Duce pro Erario.

Il Direttorio della Federazione, riservandosi di consegnare personalmente a S. E. Mussolini dette polizze in occasione del prossimo congresso, ha espresso il suo vivo compiacimento per la generosa e significativa offerta.

Agli offerenti sarà quanto prima consegnato il «Diploma di Benemerenza Nazionale» istituito per volere del Duce per dare in premio a quei soldati che paghi del dovere compiuto altro non desiderano se non l'ambito segno di riconoscenza della Nazione e del suo maggiore e migliore esponente.

Iscrizioni ai Corsi della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Fino al 15 ottobre sono aperte presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» le iscrizioni ai seguenti Corsi:

Corso di tirocinio per meccanici elettricisti.

Il corso è quadriennale e il diploma di licenza dà diritto all'ammissione all'esame pel conseguimento del diploma di abilitazione che è titolo di preferenza, nei concorsi per il personale tecnico delle Pubbliche Amministrazioni e dello Stato e che dà anche diritto all'ammissione agli esami di perito tecnico.

Corso di tirocinio professionale femminile.

Il corso è triennale e vi si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie delle donne e per il buon governo e l'economia della casa.

Per entrambi i corsi le lezioni avranno inizio il 16 ottobre.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola in via Manzoni.

Esami ed iscrizioni al R. Istituto Magistrale

La Sessione autunnale per l'ammissione alle prime classi, inferiori e superiori, di idoneità e promozione a tutte le classi del Corso Inferiore e Superiore del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» si inizierà il giorno 16 settembre alle ore 8.30.

Il diario delle singole prove è esposto all'albo della scuola.

Sono aperte sino al 30 settembre le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto stesso. All'albo è affisso l'elenco dei documenti e delle tasse richieste.

Concorso per la nomina a tenente veterinario di S. P. E.

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

E' indetto un concorso per titoli ed esami per 8 posti di tenente veterinario in servizio permanente effettivo nel Regio Esercito.

A tale concorso potranno partecipare gli Ufficiali in S. P. E. e di complemento di qualsiasi arma o corpo, sottufficiali e militari di truppa sia in servizio che in congedo, nonchè veterinari civili che non oltrepassino il 32° anno di età alla data di nomina in S. P. E. che abbiano conseguito la laurea in zooiatria e siano stati abilitati all'esercizio professionale.

Per gli ex combattenti sarà tenuto conto del disposto dell'art. 42 del R. Decreto 30 settembre 1922 N. 1290, che eleva di 5 anni il limite di età stabilito nei vari concorsi.

I concorrenti dovranno far domanda in carta bollata da L. 3 non più tardi del 1° ottobre 1929 al Ministero della Guerra (Direzione Generale Personale Ufficiali), presentandola al Comando del Distretto cui sono effettivi o al Comando o Ente dal quale dipendono se trovansi in servizio militare.

In tale domanda i concorrenti dovranno dichiarare che si obbligano di non chiedere la dispensa dal servizio per un periodo di anni 6 a decorrere dalla data di nomina ad Ufficiale in S. P. E. nel Corpo veterinario militare.

Per i documenti da allegarsi alla domanda, per le modalità del concorso e programma di esami i concorrenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Domani domenica per iniziativa del M. R. Direttore del Ricreatorio Festivo Udinese P. Cesare Benaglia sarà celebrata con particolare solennità l'annuale festa della Madonna.

E' stato largamente diffuso il ricco programma.

Alle 10 ed alle 15 due funzioni religiose nella Cappella del Collegio Arcivescovile Bertoni. Nel campo sportivo «Brunetto» gioco e gare tutto il giorno con ricchi premi ai vincitori.

Alle ore 20.30, nel Teatro del Ricreatorio, saranno rappresentati la commedia brillante in 3 atti «L'omonimo» e la farsa con canto «L'oca» in due atti. Accompagnamento di piano ed orchestra. Negli intermezzi proclamazione dei premiati nelle gare sportive.

In un intermezzo sarà porto il saluto ai due missionari Stimatini Padri Valerio Tomasi e Gino dott. Benaglia. Essi sono nella nostra città per una breve inaspettata parentesi del loro viaggio verso la lontana Cina. Già salpati da Brindisi, dovettero far ritorno a Trieste per un guasto alla motonave su cui erano imbarcati. Lunedì mattina ripartiranno dando forse l'ultimo addio alla nostra amata Patria.

Concerto della Banda Presidiaria

Ecco il programma che domani sera 8 settembre svolgerà in piazza Vittorio Emanuele III° dalle ore 20.30 alle 22, la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine, sotto la direzione del maestro Roccaforte:

1. Roccaforte - Marcia Militare — 2. Giordano - «Fedora», fantasia — 3. Brahms - Danze ungheresi (due) — 4. Puccini - «Tosca» (sunto atto primo) — 5. Rossini - «Guglielmo Tell», sinfonia.

Nel 1.° anniversario della morte di monsignor Tosolini Parroco di San Giacomo

Lunedì 9 corrente, alle ore 10.15, nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo, verranno celebrate solenni esequie in occasione del primo anniversario della morte del Parroco monsignor Francesco Tosolini.

Certo i parrocchiani di San Giacomo non mancheranno di partecipare al doveroso tributo di omaggio del compianto ed amato loro Pastore.

La riapertura del Cinema Concerto Eden

Dopo alcuni giorni di chiusura, pei lavori di restauro e di abbellimento, il simpatico ritrovo cittadino del Cinema-Concerto «Eden» si riapre questa sera sabato al pubblico numeroso ed appassionato dell'arte muta, iniziando la stagione con uno spettacolo di gala: «Donna misteriosa».

L'egregio Direttore signor Volterra, con vero e squisito senso d'arte, ha saputo dare al nuovo Cine una impronta veramente artistica e decorosa e i gentili frequentatori non esiteranno ad apprezzare queste comodità moderne che tornano tutto ad onore della nostra città.

Col trasporto della cabina dell'operatore dal primo piano al piano superiore del loggione si rende ora maggiormente sicura l'incolumità degli spettatori. Migliorato l'impianto elettrico con l'aggiunta di nuove lampadine ad accumulatori, rinnovate le pitture interne, pur conservando sempre lo stile primitivo, abbelliti con nuove verniciature i mobili e gli addobbi, costruita una nuova ed elegante pedana - palcoscenico per qualche numero scelto di varietà, sono i lavori degni di rilievo del grazioso ambiente. Particolare attenzione sono i nuovi «salottini» pure con nuova ed adatta mobiglia, che rendono maggiormente attrattivo il ritrovo.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo o lingua - Contorno.
Sera: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Sior Tita paron" di Gino Rocca

Commedia veramente bella, che sembra uno scherzo, che è tutta pervasa di comicità, e che ha un fondo di umanità intima e quasi dolorosa.

Muore un vecchio signore che non ha altri parenti che un nipote scavezzacollo, e lascia tutta la sua sostanza a Tita, il maggiordomo, colla clausola però che le altre persone di servizio non possano venir licenziate. E' una ironica vendetta del vecchio morto? Si era accorto esso che tutti quei servitori rubavano e si facevano la «paga»? Certo che il colpo riesce. Il nuovo padrone ha paura dei suoi complici di prima, teme che seguitino a derubarlo come hanno derubato il padrone vecchio; e d'altra parte i servi rimasti servi, che erano tutti in combriccola con Tita prima, e lo riconoscevano quasi come un loro superiore, gli si rivoltano contro. Servire colui che fino a ieri è stato servitore come loro? mai più. Che i cavalli scalpitino pure di «morbin» nella stalla, che Cupino, ma Serafin non uscirà mai seduto a cassetta portando Tita «stravacà» in carrozza; nè Carlotta, la donna di chiave, porterà il caffè al padrone, nè Teresina, la serva, obbedirà, nè Nane, ortolan, baderà al brodo e alla frutta per conto del suo padrone. E il padrone ha un colpo di genio: con regolare atto legale dona tutto ai suoi servi; egli rindossa la livrea e servirà i suoi padroni.

Ed ecco rovesciata un'altra volta la situazione. I nuovi padroni non si fidano uno dell'altro, tutti cercano di ingannare e temono di essere ingannati, lo stato di guerra è continuo in casa; urli, minaccie, un pandemonio. Tita osserva, si frega le mani ed attende: lui solo è calmo tra tanta guerra, solo verso di lui tutti sono deferenti e cortesi. E poichè egli regalando tutto ha mostrato di essere generoso e disinteressato, di lui solo tutti si fidano, e tutti gli fanno procura perchè tuteli i loro interessi.

«I paroni xe loro, ma comando mi» — conclude Tita.

La trovata c'è; ciò che per una commedia è la base; e lo svolgimento è logico, gustoso, tutto pervaso di una comicità sana e ben dosata, ricco di episodi e di aneddoti significativi: commedia di una bell'ingegno che del teatro conosce ormai tutte le risorse e che al teatro ha dato tanti bei lavori. Forse il primo atto è un po' lento: è il difetto, e forse al tempo stesso il pregio, di Rocca, che prepara lo svolgimento dei suoi lavori indugiando dapprima amorosamente attorno al suo tema; poi l'azione si stringe e fila sicura.

Della recitazione non posso che ripetere quanto ho detto nelle cronache delle altre sere, e un aggettivo riassume tutto: perfetta. Le parti di Tita, di Serafin, di Nane, di Carlotta, di Teresina e di Stropolo son sei bele parti, piene di risorse e di rilievo e furono recitate da Baseggio, da Vidali, da Micheluzzi, dalla Serafin, dalla Parisi, e anche dal Lodovici con una spontaneità e con un'arte veramente eccellenti. Molto bene gli altri tutti: anche il piccolo Micheluzzi che disse le sue due battutine con una faccia tosta da cavare i basi.

Questa sera «Lassa pur che el mondo diga» di Bocolo e «L'imbriago de selo» di Rosso.

G. P.

Cronaca Sportiva

Gli incontri calcistici di domani

Udinese - Rappresentanza "Ulic"

(Campo Moretti, ore 17)

La squadra bianco-nera dell'«Udinese» uscita vittoriosa del «Monfalcone» nell'incontro di apertura della stagione domani, domenica, si misurerà con la rappresentativa uliciana.

Malgrado il distacco di classe che divide le due compagini non è detto che la partita non abbia ad interessare sopratutto per lo spirito battagliero e ardente dei giovani uliciani fra i quali più d'uno ha tutte le attitudini per fare molta strada nello sport calcistico. Si prevede perciò gran folla di sportivi al campo Moretti.

COPPA TORO

"Azzurra - Albatros"

(Campo Chiavris, ore 15.30)

L'incontro per domani è quello che porrà i forti campioni uliciani contro i giovani ma volonterosi ragazzi dell'«Albatros». Quest'incontro, che avrà regolare svolgimento sul campo ederino, vedrà convergere in folla gli sportivi locali attratti dal nome delle due antagoniste.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 8 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.83	750.42	749.92
Pressione al mare	762.83	759.63	760.37
Temperatura	21.0	30.0	24.2
Umidità (0-100)	71	53	71
Vento Direzione	E	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: (?)

Temperatura minima: 16,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli a moderati del secondo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Ore di gioia nella Villa Carpena

Il battesimo di Anna Maria Mussolini - Gli auguri del Re

Festa nel cuore del Duce e nel cuore del popolo

FORLI', 6.

Per quanto cerchi simularlo nella sua tranquilla aria provinciale, Forlì è tutta pervasa in questi giorni da non so quale aria governativa, anche le sta a meraviglia, ora che l'Italia respira una così salubre aria di ruralità. Questa improvvisata succursale di Roma rispecchia l'anima forte e generosa del Paese in modo perfetto, nè potrebbe essere in altra maniera, ora che questa anima si identifica in quella di un italiano romagnolo del vecchio ceppo.

L'orgoglio di Forlì

Quando Mussolini è a villa Carpena, non c'è bisogno che la notizia appaia sui giornali e venga a darvela il «bene informato». Il senso di questa presenza è sui volti di tutti, è, vorremmo dire, nell'aria. Aria di festa, aria, dicevamo, governativa. Ma sì, diciamolo pure: aria un po' orgogliosa. Fra romagnoli e romagnoli no, ma verso il forestiero c'è sempre un'occhiatina che vuol dire: «Se non si era noi a darvi questo uomo...». Fra romagnoli e romagnoli, il Duce è «Sua Eccellenza», ma se c'è il forestiero di mezzo vedrete che ci scapperà anche un «lient» a testimoniare che il Duce qui è di casa, per la gelosa gioia di tutti i romagnoli.

Due avvenimenti di diversa natura, ma di pari importanza per l'amor proprio dei forlivesi, si sono svolti in questi giorni nella piccola succursale di Roma: le cerimonie con le quali la quintogenita del Duce viene ammessa nel mondo, e la riunione del Comitato Permanente del grano, che è un po' lo Stato Maggiore, cui sono affidate le operazioni per la grossa battaglia dei campi, nella quale, non meno che in una battaglia di trincea contro trincea, sono impegnati l'interesse e la indipendenza della patria.

L'atto di ammissione della nuova Piccola Italiana nei registri dello Stato Civile di Forlì è stato redatto ieri alle ore 10 a Villa Carpena, ove si sono recati il Commissario prefettizio del Comune, gr. uff. Guido Farello, col Consigliere di Prefettura comm. Bruno, facente funzione di Segretario generale del Comune. Subito dopo arrivavano anche le L.L. E.E. Mosconi che si trovava a Forlì per la riunione del Comitato del grano, e Bontice, Prefetto della Città. S. E. Mosconi era stato invitato da Mussolini a presenziare l'atto come testimone insieme col comm. Sebastiani, addetto all'ufficio di segretario del Duce.

Il sorriso di Mussolini

Appena le autorità sono arrivate a Villa Carpena, sono state introdotte in una sala terrena dove è immediatamente apparso, felice, sorridentissimo, Benito Mussolini, seguito dalla sorella Edvige e dalla zia signora Alghisa, alla quale il Commissario prefettizio ha presentato un magnifico mazzo di rose bianche e rosse, i colori di Forlì, con preghiera di volerlo offrire in segno di omaggio devoto ed augurale a donna Rachele.

La compilazione dell'atto si è svolta rapidissimamente. Per la cronaca, il nome di Anna Maria Mussolini è contrassegnato nei registri civici di Forlì col numero 759. La neonata pesa cinque chili. Lo sanno tutti. Lo ripetono tutte le donne di Romagna di porta in porta. Se per ogni paese la virtù dei neonati si esprime sopra tutto in chilogrammi, questa virtù è più che mai riconosciuta qui, nella terra tutta forza e salute.

Il rito religioso ha seguito a un'ora circa quello civile, ed è stato celebrato a Villa Carpena dal Parroco don Aristide Gulmanelli. La cerimonia si è svolta nella più stretta intimità in una saletta terrena trasformata in cappella. Erano presenti, oltre S. E. Mussolini, la figlia Edda, donna Edvige, la zia del Duce, il comm. Sebastiani e il comm. Chiavolini. Il venerando Vescovo di Forlì, monsignor Jaffei, aveva fatto per venire a S. E. Mussolini l'espressione del più fervido augurio anche da parte di tutto il clero romagnolo.

Centinaia di telegrammi augurali

Chi ha veduto il Duce non ricordava il suo volto così illuminato di serena gioia. Egli ha trascorso buona parte della sua mattinata sfogliando i telegrammi augurali che giungono a centinaia da ogni parte dell'Italia e dell'estero. Si vedeva benissimo che ogni parola di amico o di ignoto gli andava ugualmente al cuore. Fra i primi telegrammi arrivati ieri a villa Carpena subito dopo l'evento è stato quello di S. M. il Re. Molti fiori arrivarono la più parti nella giornata di ieri e moltissimi ne sono arrivati stamane. Fra gli altri un gran fascio di rose bianche, inviato dall'on. Fossa a nome di tutti i lavoratori romagnoli.

Cronache Goriziane

Altra importante opera del Regime compiuta:

Il nuovo Mercato coperto

GORIZIA, 6.

Vivissima è stata in questi ultimi tempi l'attesa per l'apertura del nuovo mercato coperto.

Pubblico e venditrici, curiosando mentre si stavano dando gli ultimi ritocchi, dimostravano di apprezzare l'importanza che la nuova opera pubblica stava per acquistare con riflesso al crescente sviluppo del mercato delle frutta, che si è affermato ormai unica ma promettente prerogativa della nostra zona.

Il programma del Podestà on. sen. Bombig, in fatto di riordinamento dei mercati è dunque realizzato. Il mercato d'esportazione ed il nuovo mercato centrale delle frutta costituiscono oggi due solidi capisaldi a garanzia del più ampio incremento del commercio agricolo, sul quale appunto la nostra provincia può fondare le migliori speranze.

E' sopratutto sulla base di queste considerazioni che l'Amministrazione del Comune tracciò il programma di abbinamento dei due mercati di cui, quello aperto in questi giorni dovrà servire quasi da sceltissimo campionario del mercato d'esportazione.

L'area per queste due opere pubbliche caratteristiche è stata scelta con saggio criterio di opportunità in posizione centrale e contemporaneamente alla confluenza delle strade che dalle colline del Collio, dalla vallata del Vippacco e dalla pianura friulana convergono in città. La via Oberdan prolungata poi permetterà, essendo essa priva di movimento di transito, un comodo e disciplinato svolgimento del movimento ai mercati che potranno integrarsi nei servizi di comune necessità.

Il nuovo mercato coperto sorge all'angolo del Corso G. Verdi al posto dello antico mercato d'esportazione. Il fondo misura una superficie di 4800 mq., di cui buoni due terzi sono coperti.

Gli ing. Del Meri, Capo dell'Ufficio Tecnico comunale in stretta collaborazione con l'arch. ing. Visintin, progettista, hanno definito in modo soddisfacente il problema che per le moderne esigenze si presentava quanto mai interessante.

E con altrettanta passione e cura per ogni più piccolo dettaglio i due tecnici del Comune hanno voluto dirigere i lavori della bella opera che oggi costituisce un nuovo vanto per la città.

Annessa al nuovo mercato coperto è sorta la nuova pescheria, altra sobria costruzione moderna che viene a togliere quella lacuna che è stata in passato la ragione maggiore del deficiente mercato del pesce a Gorizia.

L'ampio mercato ha 4 ingressi, due di accesso al pubblico per il mercato, uno per la pescheria ed uno per i carri. Essi sono muniti di cancelli di ferro battuto.

Sul Corso G. Verdi e lungo la via Oberdan prolungata sono allineati, formanti la cinta a protezione della vasta tettoia centrale aperta da tutti i lati ed a una distanza di 4 metri da questa, le botteghe in numero di 18.

L'angolo è occupato ad un bar attrezzato con signorilità. Attigui sono sul Corso Verdi lo spaccio tabacchi, una salumeria, una panetteria, il negozio di selvaggina e pollame, un negozio di caffè ecc. e dall'altra parte uno splendido negozio per la vendita quotidiana del pesce fresco, altre due salumerie, negozio di latticini, latteria, due macellerie e un negozio per la vendita di carne congelata.

Ai fianchi degli ingressi al mercato sono disposti dei pannelli colorati di frutta, verdura e pesci bene appropriati al genere e con ottimo effetto decorativo.

L'edificio d'ingresso alla pescheria è allineato con le botteghe sulla via Oberdan prolungata e contiene dei magazzini.

La tettoia centrale adibita a mercato delle erbe e frutta è una superba costruzione in cemento armato a linee armoniche.

A sinistra della grande tettoia centrale vi ha una più piccola pure in cemento armato, riservata al mercato dei fiori, del pollame vivo, delle uova, dei funghi ecc. con banchi appositi.

L'Ufficio del Commissario d'annona e locali di servizio sono disposti nello edificio che dall'ultima bottega presso il fabbricato d'ingresso alla pescheria s'avanza verso l'interno, dove simmetricamente troviamo pure l'abitazione del custode, le pese, i gabinetti per uomini e donne, i ripostigli, locali derrate sequestrate ecc.

Dal suo ufficio il Commissario può riscontrare facilmente tutto il movimento del mercato e della pescheria.

Sotto l'abitazione del custode sono disposti i locali per le celle frigorifere con impianto di freddo autonomo. Vi sono riservati i reparti pel pesce, per le uova, per la carne e verdure, separati.

L'opera completa è costata L. 1.050.000. Da assistente ai lavori funse l'arch. Loppel. La grande tettoia centrale, quella annessa e la pescheria, furono costruite dall'impresa in cementi armati ing. Cuzza e Polzer di Trieste. Gli altri fabbricati che racchiudono il mercato dalla impresa arch. Italo Heiland.

Le opere in pietra artificiale e pavimenti di cemento e quelle di rivestimento di ceramica sono dovuti alle ditte Maroni, rispettivamente F.lli Godina, quelle in ferro alla ditta Prinzi, i lavori da falegname alla Cooperativa dei Falegnami, quelli da pittore alla ditta Vidali e quelli da bandaio e vetraio ai signori Gregorig, rispettivamente Luigi Wolf, tutte ditte locali.

Con la costruzione del nuovo mercato centrale il Comune ha risolto un altro dei più urgenti problemi cittadini ed ha corrisposto in modo lodevole ad uno dei più legittimi desideri della classe degli agricoltori.

Un grave incendio a Salcano

Stamane a Salcano nell'osteria Mosettig è scoppiato un grave incendio. Il fuoco sviluppatosi, per cause ignote, nella stalla si propagò ben presto anche alla vicina rimessa minacciandosi di estendersi, causa il vento, anche allo edificio principale, adibito ad esercizio d'osteria.

Furono avvertiti tosto i pompieri che giunsero sul posto coi necessari attrezzi, agli ordini del comandante ing. cav. Riccardo Del Neri, il quale, visto il grave pericolo che correva l'edificio, dispose la manovra in modo da isolare i muri degli edifici vicini, intaccando poi, con potentissimi getti d'acqua, il fienile. Si stava appunto lavorando in questo senso, quando l'acqua venne improvvisamente a mancare, per cui si dovette mettere in esecuzione tutti i mezzi richiesti dalle circostanze e rifornire le pompe con dei carri botte. Dopo lungo e faticoso lavoro i bravi vigili al fuoco riuscirono a spegnere il fuoco che distrusse la stalla e la rimessa, causando un danno di 15 mila lire.

La prima sentenza civile secondo il rito italiano

La notizia è stata pubblicata sotto questo titolo dal «Gazzettino» sul numero del 30 agosto, ma alquanto inesattamente ed errata.

Nell'attesa che il «Gazzettino» come di suo dovere rettifichi gli errori, in cui è incorso, riteniamo che in realtà è stata pubblicata una prima sentenza civile secondo il rito italiano. La causa riguardava un incidente automobilistico, anzi dirò meglio un investimento prodotto da un camion, in cui il figlio di certo Giuseppe Nanut, attraversando la via Mattioli nel 1924, rimaneva ucciso.

Il Nanut che si era costituito parte civile contro il conducente del camion, signor Giovanni Castellani, dopo il passaggio in giudicato della sentenza, che condannava il Castellani oltre alla multa anche al risarcimento dei danni, iniziava causa civile avanti il Tribunale di Gorizia per vedere liquidati i danni stessi sia contro il Giovanni Castellani sia contro il fratello Francesco, quest'ultimo quale responsabile civile perchè proprietario del camion.

Nella citazione erano chieste dal Nanut complessivamente L. 227 mila, tra danni morali, mancato guadagno, spese di allevamento e di educazione del figlio.

Il Tribunale con dotta ed elaborata sentenza, riteneva non dovute le spese di allevamento e di educazione del figlio, non dovute quelle relative al mancato guadagno o danno futuro.

Riteneva «ex aequo et bono», dovuti semplicemente i danni morali, in quanto questi potevano avere avuto influenza e ripercussione patrimoniale per una diminuita attività da parte del padre in seguito al dolore sofferto per la morte del figlio e così ridusse la somma richiesta da complessive L. 227 mila a L. 11 mila, somma che d'altra parte e press'a poco era già stata offerta in via stragiudiziale al aNnut.

E' per questo che il «Gazzettino» ha errato allora quando disse che la petizione è stata vinta dal Nanut, perchè, non si può dire vittoria, allora quando la richiesta è ridotta di oltre 19 ventesimi.

Della sentenza era estens. il Giudice cav. Molinari.

Questo per la verità e la chiarezza dei fatti.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 8 settembre:

Farmacia di turno con servizio notturno: Contin, Corso G. Verdi 17.

Farmacie aperte fino alle ore 13: Alesani, via Carducci, 12 — Pontoni, via Rastello 26.

La Fiera di Zagabria

Alla prossima Fiera internazionale di Zagabria (7-16 settembre), sarà largamente rappresentata la produzione agricola industriale e commerciale degli Stati balcanici e di altri numerosi Paesi, tra cui l'Italia.

La Fiera, che occupa una superficie di oltre 30 mila metri quadrati, venne frequentata nella passata riunione da circa 300 mila visitatori di ogni Paese.

Il Commissario onorario della Fiera, G. Hüls, Milano (109) P. Castello 1, rilascia la carta di legittimazione, necessaria per godere delle varie facilitazioni e fornisce in merito più ampie notizie.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Area ciclonica sul Baltico (748). L'alta pressione Atlantica (768) Irlanda, copre tutta l'Europa centrale e meridionale formando un nucleo di (764) sulla regione balcanica.

Probabilità: L'avanzata dello anticiclone Atlantico sul continente manterrà il tempo generalmente sereno e poco nuvoloso. Prevalenza di venti settentrionali o maestrali deboli, con temperatura relatiamente alquanto elevata. Qualche addensamento di nubi potrà aversi nelle ore pomeridiane sull'Appennino specie meridionale. Mare mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,10 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — 11,20 (*) dalla Carnia — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,26 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,35 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.20.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,25 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 13.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 19.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.10 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvie del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.33 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sab.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.46 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Dobellis - Nimis - Udine e viceversa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile